

Per non dimenticare. A 25 anni dal Moby Prince

scritto da Loris Rispoli

Tra pochi giorni sarà il 25° Anniversario, 25 anni sono tanti per mantenere vivo nella memoria collettiva un evento tragico come quello del Moby Prince, la mente umana è spesso portata a dimenticare ciò che fa male, a noi non è concesso, non vogliamo e non possiamo dimenticare quelle 140 persone, i loro sorrisi, i loro volti, le loro voci.

Il 10 aprile 1991 è una data che abbiamo scolpita dentro, è la ferità che continua incessantemente a sanguinare, e continuerà a farlo finché non avremo quelle risposte che ci sono state negate.

✘ In questi mesi abbiamo iniziato un viaggio nella memoria aiutati dall'Associazione Effetto Collaterale, abbiamo distribuito centinaia di magliette rosse [#iosono141](#) che è diventato il simbolo di chi non si arrende, di chi esige assieme a noi delle risposte.

Nei giorni scorsi un quotidiano locale ha scritto Livorno in piedi per commentare l'iniziativa delle 140 sedie vuote in piazza, ecco noi vorremmo che il 10 Aprile, le Associazioni, le Organizzazioni Sindacali, gli studenti scendessero in piazza, che quella giornata vedesse finalmente questa città unita nel chiedere Giustizia.

Noi ci saremo come sempre, caparbi, incontenibili, instancabili, lo faremo per Loro perché continuino a vivere nella nostra memoria, ma lo faremo anche per dimostrare che non esistono "destini cinici e bari" che quella maledetta notte quella strage poteva essere evitata, che Sara, Giuseppe, Francesco, Cristina potevano essere ancora tra noi se qualcuno avesse svolto il proprio dovere, se ancora una volta non si fosse risparmiato sulla sicurezza.

Noi vogliamo gridare che non esistono prescrizioni per il dolore e che i reati di strage non devono mai per legge andare in prescrizione.

Noi vogliamo un paese che finalmente possa essere definito civile, ma questa è una battaglia persa se Livorno non sarà al nostro fianco, quindi rinnovo l'appello alla mia città, partecipate, uscite di casa e venite per strada a dire dopo 25 anni

basta vogliamo solo sapere PERCHE'.

***Loris Rispoli, presidente del "Comitato 140"**